



**LECCO - Ben 1.787,6 milioni di Kw consumati ogni ora delle imprese e 377 utilizzati nelle case dei lecchesi: sono i dati relativi a 1 2012 resi disponibili dalla società Terna Spa e relativi ai consumi elettrici per settore per l'anno solare 2012 in provincia di Lecco.**

Le statistiche, elaborate da Renato Ornaghi (Energy Saving Management Consultants Srl), permettono un confronto con il 2011, evidenziando un calo complessivo del 2,7%. Una decrescita nei consumi che è ancora più evidente nel settore dell'industria (-8,1) al contrario del terziario che ha visto un aumento altrettanto considerevole (11,2%); segno "più" anche nell'agricoltura (1,9%).

In modo analogo, anche nelle altre due Province brianzole i consumi elettrici complessivi sono scesi, dal -0,9% di Monza e Brianza al -2,3% di Como. Una peculiarità tutta brianzola se guardiamo al milanese, dove invece si è assistito ad un leggero calo di tutti i settori produttivi.

"Appare dunque prefigurarsi un'economia del territorio brianzolo nella quale si vanno progressivamente a sostituire i tradizionali modelli di consumo energetici "manifatturieri" con un'economia dei servizi alle imprese e alla persona - è la tesi di Ornaghi - E' questo un segnale importante, che probabilmente già indica in che modo il territorio e l'economia brianzoli stanno rispondendo alle sfide imposte dalla globalizzazione e dalla "migrazione" delle attività di produzione di beni di consumo verso Paesi a più basso costo di manodopera".

**Il calo in Provincia di Lecco dei comparti manifatturieri di base** (siderurgica, chimica, cartaria...) **e non di base** (alimentare, tessile, meccanica...), **è rispettivamente pari al -7,2% e al -5,1%**. Anche qui, molto forte è il calo dei comparti legati all'edilizia, all'estrazione da cava, e soprattutto al tessile (variazioni in calo qui superiori al 20%). Importante il calo dei consumi della filiera alimentare, i cui consumi si riducono in un anno

del -8,5% ed anche la filiera del “Legno e Mobilio” paga un pesante dazio alla negativa congiuntura, con una riduzione dei consumi energetici dell’11,8%.

Guardando al terziario lecchese, è il comparto relativo ai “Servizi vendibili” a creare un incremento nei consumi elettrici rispetto al 2011, al contrario del commercio e della ristorazione che hanno fatto registrare un segno meno. Cala anche il consumo domestico (-0,3%).